Anno 1874. — **Roma - Lunedì, 2 Marzo** — **Num. 52.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Domenica, primo marzo, alle ore 8 1[2 antimeridiane, S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il signor Sano Tsounetami, Ministro residente di S. M. l'Imperatore del Giappone, che ebbe l'onore di presentare alla M. S. le lettere imperiali che pongono fine alla sua missione diplomatica in Italia.

Alle ore 10 del mattino stesso S. M. ricevette nell'appartamento di parata, in udienza solenne, il signor Kawase Masataka per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso il Re nella qualità d'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Giappone.

Il prelodato signor inviato venne, a seconda del cerimoniale di Corte, accompagnato al Real palazzo in carrozza di gala da un Mastro di cerimonie, e presentato a S. M. dal signor conte Panissera di Veglio ff. di Prefetto di palazzo, Gran Mastro delle cerimonie.

Il N. 1814 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napolitane del 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Rotondella in Basilicata addì 6 gennaio 1873, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso emesso dal Consiglio di Stato nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il fondo demaniale del comune di Rotondella in Basilicata, denominato Canale della Chiesa, della estensione di ettari 1. 37. 29, è riconosciuto alienabile, con le medesime formalità e cautele necessarie per la vendita degli altri fondi comunali in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2268, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 14 *e* 21 *dicembre* 1873, 2, 11 *e* 24 *gennaio* 1874, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Bona Antonio, professore titolare di una delle due prime classi nel ginnasio di Vigevano, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa;

Sgaroni Edoardo, id. della 3ª classe nel liceo ginnasiale di Avellino, id. id. id.;

Cangini cav. Tito, è nominato consigliere della Amministrazione del R. Conservatorio di San Pietro in Volterra;

Spalazzi Giovanni, professore nella scuola normale di Ascoli, è promosso alla 1ª classe;

Basteri Eugenio, id. id. di Vercelli, id. id.;

Gabaglio Francesco, id. id. di Como, id. id.;

Battioni Felice, id. id. di Ancona, id. 2ª id.;

Massaja Clemente, ispettore scolastico del circondario di Mantova, è trasferito all'ispettorato di Gallarate;

Carretto Pasquale, id. id. di Gallarate, è promosso alla 1ª classe e trasferito all'ispettorato di Mantova;

Banaudi Pietro, professore titolare incaricato dell'insegnamento dell'aritmetica nel R. ginnasio Cavour di Torino, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Perroncito, dott. Edoardo, è nominato professore ordinario di patologia generale e di anatomia patologica nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino;

Piga dott. Pasquale, professore straordinario di patologia speciale chirurgica e clinica chirurgica nella R. Università di Sassari, è nominato professore ordinario degli stessi insegnamenti ivi;

Missaghi cav. Giuseppe, professore ordinario di chimica generale nella R. Università di Cagliari, è, sulla sua domanda, collocato in aspettativa;

De Ruggero cav. Ettore, è nominato professore ordinario di antichità greche e romane nella R. Università di Roma;

Corrado Lorenzo, professore titolare di fisica e chimica nel liceo di Novara, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Baudi di Vesme conte Carlo, senatore del Regno, è approvata la nomina ad accademico corrispondente dell'Accademia della Crusca di Firenze;

Bechi prof. cav. Emilio, id., id. id. id.;

De Rossi comm. Gio. Battista, id., id. id. id.;

Ranalli prof. cav. Ferdinando, id., id. id. id.;

Bertoldi comm. Giuseppe, id., id. id. id.;

Govi comm. prof. Gilberto, è nominato socio ordinario dell'Accademia dei lincei di Roma;

Menabrea comm. Luigi Federico, senatore del Regno, id. id. id.;

Allegretti Antonio, è nominato aggiunto al professore di disegno modellato nell'Istituto di belle arti di S. Luca in Roma;

D'Ovidio Francesco, professore reggente di lettere latine e greche nel liceo di Bologna, è promosso professore titolare ed è trasferito alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo Parini di Milano;

Romizzi Augusto, professore titolare id. id. id. di Ferrara, è trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Bologna;

Tabani Ugo, è restituito in attività di servizio e nominato professore di aritmetica, geometria e scienze naturali nella scuola normale di Catanzaro;

Vallegiani Donato, ispettore scolastico del circondario di Pesaro, è promosso alla 1ª classe ed è trasferito all'ispettorato di Alessandria ed Acqui;

Cellario Carlo, id. id. di Alessandria, id. id. di Pesaro ed Urbino;

Guamitta cav. Carlo, id. id. di Perugia, id. id. di Porto Maurizio;

Bonfiglio cav. Sigismondo, professore titolare di storia e geografia nel liceo di Siracusa, è, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia collocato in aspettativa.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 18 febbraio 1874 i notai Giuseppe e Francesco Sabino padre e figlio *Lattanzio* sono stati accreditati presso la prefettura della città di Bari, in cui risiedono, per le autenticazioni prescritte colla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto privato fatto a Vienna li 6 gennaio 1874 e registrato a Torino li 30 stesso mese al numero 1515, il signor Giulio Hock, negoziante residente a Vienna, ha acquistato dai signori Riccardo Anders e Luigi Errani, residenti a Vienna, tutti i diritti ai medesimi spettanti sulla privativa industriale di cui sono concessionari con attestato del dì 15 agosto 1872, vol 12, numero 257, per un trovato avente per titolo: *Motore senza gas.*

Il relativo atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 3 febbraio 1874.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano, Torino, addì 23 febbraio 1874.

Il Direttore: G. CODAZZA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° cap. 3° della legge 13 novembre 1859 n. 3725 è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare della cattedra di storia e geografia nel liceo Gioberti di Torino collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Torino la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'antidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1874 n. 2043.

Roma, 18 febbraio 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

I TELEGRAFI DEL REGNO D'ITALIA

L'Amministrazione telegrafica nel 1872

La Direzione generale dei telegrafi dello Stato ha la singolar fortuna di poter incominciare la sua *Relazione statistica sull'amministrazione telegrafica* nel 1872 (che è l'ultima or ora pubblicata) con questo esordio trionfale:

« Settemilasessantacinque chilometri di filo steso, centoquattordici uffici aperti al pubblico, un milione e trecento mila telegrammi in più dell'anno precedente, ed ottocento e più mila lire di maggior prodotto netto, mostrano qual passo abbia fatto, anche nel 1872, la telegrafia del Regno in ciò che ha di più essenziale. »

E per vero l'eloquenza delle cifre, per poco che si scorrano le statistiche di questa *Relazione*, e si richiamino e confrontino in ogni particolare sì del servizio, che de' suoi proventi, quelle degli anni precedenti, dà pienamente ragione a quella delle parole: perocchè non solamente nel bilancio dell'Amministrazione sta inscritto oltre un milione e mezzo di prodotto netto, ma il capitale telegrafico presenta un aumento di oltre un milione sulle cifre del 1871, e scorgonsi migliorati tutti i rami di servizio, provveduto all'ordinamento del personale, agevolate ed accresciute le corrispondenze telegrafiche.

Al 31 dicembre del 1872 — cui mettono capo le statistiche della *Relazione* — le linee telegrafiche dello Stato, accresciute nell'anno di 894 chilometri, si estendevano per 19,495 chilometri, sopra 67,005 di filo.

Sopra questa rete telegrafica transitarono, per la corrispondenza sì interna che estera, poco meno di 4 milioni e mezzo di telegrammi, coll'aumento di quasi il doppio dell'anno precedente — non tenuto calcolo della corrispondenza ufficiale o governativa.

A questo lavoro telegrafico attesero 713 ufficii governativi e 489 sociali: 108 ufficii in più dell'anno precedente aperti al pubblico servizio, segnano in questa parte l'incremento dell'Amministrazione governativa.

Il numero degli impiegati ne' vari rami del servizio telegrafico ascese a 3529.

Questi sono sommariamente i dati principali che offre la *Relazione:* non essendoci consentito di seguirla nella esposizione che fa d'ogni particolarità del servizio, ci restringiamo a trarne parecchie nozioni e confronti interessanti.

Il filo telegrafico corre da un capo all'altro d'Italia, ne rannoda tutte le regioni, le provincie, ne tocca anche i minori centri: tuttavia sopra 8337 comuni, circa 6860 — e fra essi 795 capoluoghi di mandamento — sono ancora privi di telegrafo; la qual cosa per altro deve attribuirsi, per gran parte almeno, più che ad ignavia o noncuranza, alla gravezza della spesa. La regione che conta maggior numero di uffici telegrafici (governativi o sociali) è la Lombardia (171): seguono il Piemonte (152), la Campania (145), le Puglie (142), l'ultimo posto tocca agli Abruzzi e Molise (42).

Delle diverse parti d'Italia quella che fa maggior uso del telegrafo, nell'interno dello Stato, è la Sicilia, la quale raggiunge il doppio della Toscana, che nel continente sta innanzi a tutte le altre regioni.

Notiamo ancora che nelle relazioni interregionali primeggiano la Campania con le Puglie, la Calabria e la Sicilia; la Toscana col Lazio e la Liguria; la Lombardia colla Venezia e la Liguria, e questa col Piemonte: fra regioni discoste le maggiori relazioni, per via telegrafica, sono della Sicilia e Campania colla Toscana e la Liguria.

Invece nelle relazioni coll'estero tengono il primo posto la Liguria e la Lombardia; l'ultimo gli Abruzzi, la Basilicata e l'Umbria. La maggiore attività di corrispondenza è pei confini francesi (35 per 0[0), poi per gli austriaci (22 per 0[0), quindi per gli svizzeri.

La statistica dei telegrammi privati, rispetto ai principali uffici del Regno, dà nel 1872 un aumento di più che 100 mila telegrammi all'ufficio di Milano, di 102 mila a quello di Roma, di oltre 90 mila a quelli di Genova e Napoli; in minori cifre stanno Firenze, Livorno e Torino.

Un servizio che presenta il più considerevole aumento è quello dei *vaglia telegrafici* che raggiunsero la somma di quasi 21 milioni di lire: nel 1865, epoca della sua istituzione, oltrepassò di poco i 2 milioni.

L'Italia, per l'importanza della sua corrispondenza telegrafica, non occupa, rispetto agli altri Stati d'Europa, che un posto secondario: ma la nostra Amministrazione sostiene con grande vantaggio il confronto degli altri Stati, quanto ai risultati: poichè mentre l'esercizio dei telegrafi nel 1872 si chiuse con perdita per la Spagna, l'Ungheria, l'Austria, la Francia e il Belgio, con lieve profitto per la Germania e la Svizzera, esso fruttò all'Italia un guadagno netto di lire 1,668,912.

« Queste cifre, concluderemo colla *Relazione*, stanno a dimostrare eloquentemente quanto il nostro ordinamento giovi a conseguire un buon risultato. »

NOTIZIE VARIE

Nella *Lombardia* di Milano del 27 febbraio leggiamo che il commendatore Barruzzi, illustre scultore bolognese, le cui opere, anni sono, furono molto ammirate alle esposizioni artistiche di Brera, in questi ultimi giorni, fece dono dello stupendo busto *La Pace*, opera del Canova, al cavaliere Antonio Gargantini, che ne arricchì la sua bella collezione di oggetti di belle arti.

— Il *Giornale di Sicilia* scrive che, nel corso dell'anno 1873, nell'ufficio dello stato civile di Palermo e delle borgate furono registrati 2059 matrimoni, 8159 atti di nascita e 6498 atti di morte. Le nascite superarono di 1661 i decessi, e nei 2059 matrimoni furono riconosciuti 768 figli, cioè 406 maschi e 362 femmine.

— Dal porto di Licata, scrive il *Giornale di Sicilia*, nel mese di gennaio 1874 furono esportati 57,840 quintali di zolfo. Al 1° febbraio, il zolfo di tutte le qualità che trovavasi depositato nei magazzini di quel porto ammontava a circa 192,200 tonnellate.

— Il *Tagblatt* di Sciaffusa avverte i suoi lettori e quanti sperano di diventare ricchi con poca fatica e poca spesa, a non riporre alcuna fiducia in una pretesa ditta commerciale e bancaria, che sotto il nome di Giovanni Geyer, a Francoforte sul Meno, dirama dovunque delle circolari relative a lotterie. Di tanto in tanto, il sedicente Giovanni Geyer fa annunziare dai giornali che alcuni dei biglietti che vendette vinsero premii, ma, quando i fortunati vincitori vogliono riscuotere le vincite che credono di avere fatte, si trovano con un pugno di mosche in mano, perchè a Francoforte sul Meno non esiste nessuna casa Giovanni Geyer.

— Dai giornali francesi ci si apprende che i librai rurali che vanno girovagando in 27,000 comuni della Francia sono solamente 167.

— Il giornale tedesco l'*Ostsee Zeitung* dice che il ministro della guerra trasmise alla fonderia Krupp l'ordine di fondergli un cannone del calibro di 37 centimetri, nel masso di acciaio fuso del peso di 52,000 chilogrammi, di cui si parlò tanto all'Esposizione di Vienna.

Questo nuovo pezzo di artiglieria sarà dello stesso calibro di quello da 1000 libbre, fabbricato nella fonderia Krupp, e che figurò all'Esposizione di Parigi del 1867, ma sarà più resistente e porterà una doppia carica di polvere.

Fino ad ora il più grosso cannone dell'artiglieria della marina tedesca trovasi a bordo del *Koenig-Whilhem*, ed ha 24 centimetri di calibro, cioè tre centimetri di più degli altri cannoni che trovansi a bordo delle altre navi della flotta.

Le nuove fregate *Preussen-Grosser-Kurfurst* e *Friedrick-der Grosse* verranno armate da pezzi di 26 centimetri, e le due fregate che si stanno costruendo nei cantieri di Londra saranno probabilmente armate da cannoni di 28 centimetri di calibro.

Questi ultimi pezzi, astrazione fatta dal cannone da 1000 libbre, di cui si parlò più sopra, e che ora trovasi a Kiel, sono i più forti cannoni che servano alla difesa delle coste della Germania.

L'*Ostsee Zeitung* osserva però che questi cannoni, utilissimi in un combattimento a breve distanza, sarebbero del tutto insufficienti a proteggere un porto di mare dal bombardamento per parte di vascelli della forza del *Pietro il Grande* (russo) e della *Furia* e della *Devastazione* (inglesi), perchè non possono forare una lastra metallica dai 12 ai 14 pollici di altezza alla distanza da 1000 a 1500 metri, mentre che il nuovo pezzo da 37 centimetri, alla distanza di 2000 metri, passerà da parte a parte una corazza alta 15 pollici.

— La *Gazzetta del Turkestan* annunzia che, una carovana di 40 cammelli, proveniente da Krasnovodsk con del the, dello zucchero, delle candele, dei vini e delle manifatture diverse, giunse a Khiva il 26 novembre 1873. Quella carovana attraversò i territorii iomudi senza essere menomamente inquietata ed impiegò 22 giorni nel tragitto da Krasnovodsk a Khiva, ragione per cui, la quistione della facilità delle comunicazioni fra il mare Caspio e le foci dell'Amou-Daria mediante carovane, si può considerare come risolta in senso affermativo.

DIARIO

Si annunzia da Berlino, che il Consiglio federale germanico ha condotto a termine la discussione del progetto di legge concernente la procedura dell'impero, e si è dichiarato favorevole alla istituzione di una Corte suprema di giustizia per tutto l'impero, adottando una clausola in virtù della quale la Baviera e la Prussia potranno conservare le loro Corti supreme di giustizia per gli affari sottoposti alle leggi parziali di questi Stati, ma non per quelli sottoposti alle leggi dell'impero.

Il progetto di legge relativo agli ecclesiastici dimessi dall'impiego, o puniti per esercizio non autorizzato di funzioni ecclesiastiche, progetto presentato dal principe cancelliere al Consiglio federale germanico nella seduta del 26 febbraio, contiene tre articoli. L'articolo primo è di questo tenore: « Quegli ecclesiastici, i quali con sentenza di un tribunale furono dimessi dal loro impiego, possono essere dal tribunale del loro paese dichiarati privi della loro nazionalità; finchè non sia definitivamente conchiusa la causa, può la polizia nella provincia vietare o assegnare ad essi la dimora in certi determinati distretti o luoghi. L'articolo secondo prescrive che questa disposizione concerne quelle persone che furono giuridicamente condannate per illegale esercizio di funzioni. L'articolo terzo dispone che gli ecclesiastici, che sulla base di questa legge siano stati privati della nazionalità prussiana, non potranno questa acquistare in nessun altro Stato della Confederazione, senza il consenso del Consiglio federale; loro è pure vietata la dimora in un altro Stato della Confederazione, ogniqualvolta sia ad essi proibito il dimorare nel loro Stato nativo.

La seduta del 25 febbraio dell'Assemblea di Versaglia è riuscita lunghissima ed è terminata in mezzo ad un tumulto clamoroso provocato dalle opposte opinioni del signor Pouyer-Quertier e del ministro degli affari esteri duca di Decazes intorno alla questione di una tassa sugli zuccheri raffinati. Il ministro sosteneva che una tale tassa non può applicarsi senza ledere i trattati. Il sig. Pouyer-Quertier sosteneva la tesi contraria. L'unico risultato della seduta fu che per quest'anno si debba prescindere da ogni tassa sulle raffinerie. L'Assemblea si era riservata di esaminare nella seduta successiva se la imposta di cui si tratta verrebbe stabilita per l'anno venturo.

La nuova relazione pubblicata dalla Commissione d'inchiesta nominata dall'Assemblea francese, per riferire intorno agli atti del governo della difesa nazionale termina colle tre conchiusioni seguenti:

« Primo, essere incontestabile che nella condotta della guerra in provincia, il signor Gambetta ha esercitato da solo e senza controllo il potere dittatorio di cui si trovava investita la delegazione di Tours in conseguenza della rivoluzione del 4 settembre e dell'investimento di Parigi e che egli ne ha usato, non solo per organizzare gli eserciti come ministro della guerra, ma anche per prendere la direzione superiore delle loro operazioni o per lasciarla prendere al suo delegato sig. Freycinet, compiutamente estraneo come lui alla professione delle armi.

« Secondo, essere avverato che nella campagna della Loira quasi tutti i generali, compresi i generali in capo, hanno veduta la azione loro costantemente dominata e quasi assorbita dalle pretese strategiche del ministro e de' suoi consiglieri, e che essi hanno dovuto troppo spesso, per abnegazione patriotica, fare astrazione dalla loro propria responsabilità, mettendo ad esecuzione imprese male concepite e male preparate che essi disapprovavano, ma alle quali credevano di non poter rifiutarsi quando il ministro anche avvertito persisteva ad ordinarle.

« Infine, per quel che concerne la battaglia d'Orleans, triste conchiusione della campagna, si può considerare come dimostrato dalla sola analisi dei fatti che in questa inversione delle parti sono stati commessi degli errori capitali, e che questi errori, conseguenze fatali della azione ministeriale sostituita all'azione del generale in capo, sono stati le cause determinanti della disfatta. »

In occasione dell'anniversario del 16 marzo il ministro della guerra di Francia, a detta del *Moniteur Universel*, indirizzerà ai generali comandanti i corpi d'esercito una circolare, analoga ad un'altra che fu poco stante diramata dal ministro della marina e che sarà comunicata a tutti i generali di divisione e di brigata ed agli altri comandanti.

In questa circolare, secondo il citato giornale, il ministro della guerra enumera le ragioni per cui gli ufficiali che avrebbero intenzione di trovarsi in Inghilterra pel 16 marzo, e di assistere a una cerimonia la quale sarebbe certamente riguardata come una dimostrazione politica, devono rinunziare al loro disegno. Come egli non è deciso a tollerare nell'esercito e da parte dei suoi capi, qualunque sia il loro grado, alcuna dimostra-

zione politica, così il ministro si riserva di prendere i provvedimenti che giudicherà convenienti rispetto agli ufficiali che « valendosi di licenze loro date con ultra destinazione » disconoscessero le istruzioni ministeriali e il mese prossimo facessero un viaggio in Inghilterra. Questi ufficiali, se avverrà che vi siano di coloro i quali si mettano in questa situazione, dovranno essergli indicati immediatamente.

La *Gaceta de Madrid* del 20 febbraio pubblica il seguente decreto del presidente del potere esecutivo:

« Il decreto del 31 gennaio scorso, col quale viene dichiarata in istato di blocco la parte della costa Cantabra, compresa tra il capo Penas e Fontarabia, come provvedimento necessario per prevenire che dall'estero si introducano soccorsi pei ribelli carlisti che hanno invaso alcune provincie del Nord, fornì al commercio di buona fede, così nazionale come straniero, l'occasione di indirizzare al governo rimostranze per esporgli i danni ai quali l'esecuzione di questo provvedimento doveva necessariamente dar luogo per gli interessi impegnati nelle transazioni che si fanno coi porti del litorale precitato.

« Il governo della repubblica, senza trascurare gli sforzi ch'esso dee fare per ispegnere prontamente la ribellione carlista, non deve tuttavia dimenticare un solo istante l'importanza della nostra industria e la protezione alla quale hanno giusti diritti gli interessi commerciali, e deliberò di prendere in considerazione le suddette rimostranze. Nell'intervallo degli studi, che si faranno a questo riguardo, il governo, a fine di conciliare tutti gli interessi, promulga il seguente decreto, approvato in Consiglio dei ministri riunito a quest'uopo:

« Art. 1°. È prorogato fino al 5 marzo prossimo il termine accordato dall'articolo 6 del decreto del 31 gennaio ultimo passato per la effettuazione del blocco della costa Cantabra nella zona prescritta.

« Art. 2. I ministri degli affari esteri e della marina comunicheranno a chi spetta la presente risoluzione, affinchè le venga data la massima pubblicità, e sia trasmessa ai rappresentanti della Spagna all'estero, non meno che ai comandanti delle varie navi componenti la forza navale incaricata di assicurare l'esecuzione del blocco poc'anzi citato. »

Questo decreto è sottoscritto dal maresciallo Serrano, presidente del potere esecutivo, e dall'ammiraglio Topete, ministro della marina.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato terminò la discussione dello schema riguardante le tasse di registro e bollo e le tasse di assicurazioni e contratti vitalizi, alla quale presero ancora parte i deputati Mandruzzato, Minervini, Tocci, Pissavini, Tegas, Larussa, Varè, Ercole, Corbetta, De Blasio, Lovito, Asproni, Costa, Cencelli, Lacava, Sulis, Sormani-Moretti, Alippi, Ara, i Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio e il relatore Pericoli.

Fu annunziata un'interrogazione del deputato Nori al Ministro dell'Interno intorno alla cagione dello scioglimento del Consiglio comunale di Cesenatico nel circondario di Cesena.

ELEZIONI POLITICHE
del 1° marzo 1874

Collegio di Montecchio — Avv. Fiastri voti 151; Conte Spalletti voti 89 — Vi sarà ballottaggio.

3° *Collegio di Venezia* — Votanti 346 — Minich voti 230; Benvenuti voti 111; nulli 5 — Proclamato Minich.

2° *Collegio di Catania* — Inscritti 506; votanti 296 — Cav. Rizzari voti 191; avv. Fiorentino voti 99 — Eletto Rizzari.

Manca il risultato della frazione Motta Sant'Anastasia.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 28. — Secondo la *Gazzetta Nazionale*, il conte d'Arnim darebbe la sua dimissione dal posto di ambasciatore a Parigi e probabilmente gli succederà il principe di Hohenlohe.

BAJONA, 28. — Si assicura positivamente che Moriones sia stato disfatto. Tutti i suoi tentativi per rompere le linee carliste fallirono.

Una burrasca obbligò giovedì la flotta a ritornare a S. Sebastiano.

Loma lasciò Tolosa ritornando a S. Sebastiano.

BARCELLONA, 26. — I carlisti entrarono in Amposta senza colpo ferire. Amposta è per Tortosa ciò che Portugalete è per Bilbao.

MADRID, 27. — Il maresciallo Serrano fu nominato presidente del potere esecutivo della repubblica e Zabala fu nominato presidente del Consiglio.

PESTH, 28. — Il ministero ha deciso assolutamente di dare le sue dimissioni.

BUKAREST, 28. — La Camera dei deputati approvò la spesa di 8 milioni per la costruzione di caserme e di altri edifici militari.

LISBONA, 27. — I giornali di Lisbona pubblicano alcuni dispacci di Madrid, i quali annunziano che l'esercito di Moriones fu disfatto dai carlisti. Moriones perdette 3000 uomini. Il maresciallo Serrano e Topete partono per le provincie del Nord. Zabala fu incaricato dell'*interim* della presidenza.

LONDRA, 28. — Il processo di Tichborne è terminato. Questi fu riconosciuto colpevole di spergiuro e di false testimonianze e condannato a 14 anni di lavori forzati.

HONG-KONG, 27. — Corrpermane che il governo chinese abbia informato i rappresentanti esteri a Pekino ch'esso non può più garantire la vita degli stranieri residenti a Tientsin, contro i quali gli indigeni pubblicano affissi minacciosi. Le autorità navali a Hong-Kong furono per conseguenza pregate, di spedire nel nord alcune navi da guerra per proteggere i loro nazionali.

VIENNA, 28. — La Camera dei deputati decise che la discussione del progetto di legge circa le relazioni fra la Chiesa e lo Stato debba aver luogo il 4 marzo, avendo il deputato Smolka, polacco, domandato l'aggiornamento di questa discussione finchè sieno presentate le relazioni su tutte le leggi confessionali, e il governo abbia presentato le altre leggi confessionali che sono attese.

VERSAILLES, 28. — L'Assemblea nazionale con 552 voti contro 64 accordò l'autorizzazione di procedere contro Melvil Bloncour.

Ha quindi respinto il progetto della Commissione di mettere un'imposta sui vetri e gli specchi.

MADRID, 28. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica un telegramma di Moriones dal quartiere generale di Larigida, in data del 25, il quale dice che l'esercito non ha potuto sforzare i ridotti trincerati di San Pedro; che la sua linea fu sforzata, quindi domanda rinforzi, nonchè un altro generale per prendere il comando dell'esercito. Egli assicura che conserva le posizioni di Sommorostro e le comunicazioni con Castro.

Un altro telegramma di Moriones al ministro della guerra dice che, per sforzare le posizioni e vincere i carlisti, ha bisogno di un rinforzo di sei battaglioni, di sette batterie di diversi calibri con 500 colpi per ogni pezzo.

Il generale Primo de Rivera riportò una contusione, ma continua nel comando del suo corpo d'esercito ed occupa sempre le posizioni di Sommorostro, Onton, Minon, Povena e Milquez.

La disciplina dell'esercito è eccellente.

Fu pubblicato un decreto il quale dichiara che, vista l'incompatibilità costituzionale delle funzioni di capo dello stato e di presidente del Consiglio dei ministri, il maresciallo Serrano rinunzia alla presidenza, conservando soltanto le funzioni di capo del potere esecutivo. Il generale Zabala è nominato presidente del Consiglio dei ministri.

Serrano e Topete partirono questa notte per Santander.

Regna una grande animazione fra i liberali di tutte le frazioni per combattere i carlisti.

Le linee telegrafiche sono quasi tutte interrotte in seguito al cattivo tempo.

ACAPULCO, 28 febbraio. — La R. pirofregata *Garibaldi* è giunta qui oggi, proveniente da San Francisco, dopo 25 giorni di navigazione.

A bordo tutti godono buona salute.

BAJONA, 28. — Notizie ufficiali di fonte carlista recano:

La presa di Bilbao è considerata come certa e vicina. Don Carlos col suo stato maggiore è a Barracaldo dal 22 febbraio, per seguire le operazioni d'assedio e i movimenti di Moriones. Il bombardamento della città incominciò il 22 con grande vigore. Le officine carliste fabbricano 400 bombe al giorno. Moriones è stato respinto il 24 per tre volte, con perdite enormi, dalle alture di Sommorostro, che è una spianata elevatissima e circondata da fortificazioni volanti.

Tutti i consoli esteri hanno lasciato Bilbao.

MADRID 1°, *ufficiale*. — Il maresciallo Serrano, essendo investito delle attribuzioni che la Costituzione conferisce al Capo dello Stato col titolo di presidente del potere esecutivo della repubblica, è partito ieri l'altro per prendere il comando dell'esercito del Nord. L'ammiraglio Topete l'accompagna. Il generale Zabala fu incaricato della presidenza del Consiglio.

Le notizie giunte fino a ieri a Madrid sul combattimento sostenuto il 25 dalle truppe del governo, hanno attenuato considerevolmente l'effetto prodotto dapprincipio e dimostrano che l'esercito conserva le sue posizioni.

Regna la più perfetta disciplina, e lo spirito delle truppe è eccellente.

Le operazioni contro i carlisti ricominceranno tra brevissimo tempo con nuovi elementi.

VIENNA, 1°. — Oggi ebbe luogo una riunione di parecchi ministri e deputati presso il presidente del gabinetto, principe d'Auersperg e fu stabilito un accordo circa alla discussione dei progetti di legge presentati al Reichsrath ed alla sua proroga.

Le Diete saranno convocate il 15 settembre e il Reichsrath si unirà il 15 ottobre per poter discutere il bilancio del 1875.

PARIGI, 2. — I risultati parziali delle elezioni finora conosciuti sono i seguenti:

A Vienne, Lepetit, repubblicano, ebbe voti 30,890 e Beaucham 26,560; a Valchiusa, Ledru Rollin ebbe voti 16,363 e Billiotti 14,757.

Borsa di Firenze — 28 *febbraio*.

Rend. ital. 5 0[0	68 70	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	23 17 1[2	contanti
Londra 3 mesi	28 85	»
Francia, a vista	115 30	»
Prestito Nazionale	63 50	nominale
Azioni Tabacchi	875 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2132 —	contanti
Ferrovie Meridionali	439 —	nominale
Obbligazioni id.	219	»
Banca Toscana	1525 —	»
Credito Mobiliare	886 —	contanti
Banca Italo-Germanica	275 —	nominale
Banca Generale	— —	

Borsa di Vienna — 28 *febbraio*.

	27	28
Mobiliare	242 —	243 —
Lombarde	158 —	159 25
Banca Anglo-Austriaca	152 50	153 50
Austriache	319 —	320 50
Banca Nazionale	970 —	970 —
Napoleoni d'oro	8 93	8 91
Cambio su Parigi	44 05	44 —
Cambio su Londra	111 70	111 50
Rendita austriaca	74 10	74 10
Id. id. in carta	69 90	69 85
Banca Italo-Austriaca	44 50	44 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Parigi — 28 *febbraio*.

	27	28
Prestito francese 5 0[0	93 35	93 15
Rendita id. 3 0[0	59 —	58 85
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Id. italiana 5 0[0	61 60	61 80
Id. id.	— —	—
Consolidato inglese	92 1[8	92 1[8
Ferrovie Lombardo-Venete	356 —	353 —
Banca di Francia	3890 —	3895 —
Ferrovie Romane	67	67 —
Obbligazioni Romane	170 25	171 25
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	183 —	183 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 1[4	13 1[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	476 25
Azioni id. id.	782 —	— —
Londra, a vista	25 23 1[2	25 22 1[2
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Borsa di Londra — 28 *febbraio*.

	27	28
Consolidato inglese	92 1[4	*92 3[8
Rendita italiana	61 1[8	61 1[2
Turco	40 1[2	40 1[2
Spagnuolo	19 1[4	19 1[8
Egiziano (1868)	— —	73 1[2

* Per aprile.

Borsa di Berlino — 28 *febbraio*.

	27	28
Austriache	192 1[4	191 3[4
Lombarde	93 1[2	92 7[8
Mobiliare	146 1[2	145 1[2
Rendita italiana	61 3[8	61 3[8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	40 —	39 7[8

Dopo Borsa: Mobiliare 145 3[4 — Austriache 191 3[4 — Lombarde 93 1[8.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 28 febbraio 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de'Lucchesi.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 febbraio 1874, ore 17.

Cielo coperto o nuvoloso. Piovoso in Piemonte, in Liguria e nel nord delle Sardegna. Venti vari, forti di scirocco in molti punti al sud della penisola ed in Sardegna. Tramontana forte a Palmaria. Il barometro è sceso da 2 a 7 mill. nel sud e nel centro e rimase stazionario al nord della penisola. Mare agitato lungo molta parte delle coste sarde e sicule ed a Taranto. Mosso nel resto del Mediterraneo. I venti aumentano di forza ed agiteranno il Mediterraneo. Tempo vario a turbato.

Firenze, 1° marzo 1874, ore 16.

Dominio esclusivo di venti di sud-est forti in vari punti della penisola e della Sardegna e in tutta la Sicilia. Il Mediterraneo inferiore è agitato, grosso al capo Spartivento, tempestoso al capo Passaro. L'Adriatico è agitato a Venezia e nel canale d'Otranto. Il cielo è nuvoloso o coperto tranne che a Firenze e nella Comarca. Pioggia a Moncalieri ed a Urbino. Tempo cattivo in Sicilia. Il Barometro è salito di 4 mill. ed abbassato di altrettanto nella provincia di Napoli. Venti d'est d'intensità crescente minacciano i nostri mari.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 28 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 9	760 3	759 6	760 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 8	15 2	15 7	10 4	TERMOMETRO
Umidità relativa	76	77	62	59	Massimo = 16 0 C. = 12 8 R. Minimo = 8 9 C. = 7 1 R.
Umidità assoluta	7 49	7 49	8 21	5 81	Pioggia in 24 ore poche gocce.
Anemoscopio	S. 1	S. 4	S. 6	S. 0	
Stato del cielo	2. strati	6. cirri	4. cirro-cumuli	9. pochi strati	Magneti. - Bifilare fuor d'ora e calante. Verticale esagerato e calante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 marzo 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2 semest. 74	—	68 72	68 67	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		67 75	67 25	— —	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»		— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 trimest. 74	537 50	522 —	521 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 30	73 20	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 25	73 20	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 —	71 95	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1650
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	444 —	443 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	270 —	— —	270 —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	00	— —	355 —	— —	—	—	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	5 0	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca	—	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	—	—	— —
Marsiglia	90	113 45	113 35	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	28 75	28 70	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 12	23 10	— —
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semestre 1874 71 80, 27; 25, 22 1[2 fine.

Francia 113 60 3/m.

Prestito Rothschild 72, 71 97 1[2.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 22 al dì 28 febbraio.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni: Minimo L. C.	Condizioni: Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, senza dazio	10 Chilog.	18 50	19 50	— —	— —
2	Majali id.	Quintale	100 30	132 70	— —	— —
3	Castrati id.	»	165 —	— —	— —	— —
4	Vitelle campareccie id.	»	255 —	— —	— —	— —
5	Grano tenero della provincia di Roma, 1ª q.	»	— —	— —	45 14	— —
6	Avena nostrale, 1ª q.	»	34 41	— —	— —	— —
7	Vallonea Zea, 1ª q.	»	— —	— —	52 26	— —
8	Suola di bue macellata in vallonea	»	465 —	470 —	— —	— —
9	Lana di castrati macellata	»	330 —	— —	— —	— —
10	Detta tosa bastarda	»	527 31	— —	— —	— —
11	Vino di Sicilia	60 litri	25 —	31 —	— —	— —
12	Detto di Spagna	»	33 —	— —	— —	— —
13	Indaco Bengala	Quintale	1700 —	1800 —	— —	— —
14	Detto Curpack	»	1600 —	— —	— —	— —
15	Vitelli in scorza da chili 2 1[2 naturali	»	850 —	— —	— —	— —
16	Farina nazionale, 1ª q.	»	67 —	— —	— —	— —
17	Detta detta 2ª q.	»	65 —	— —	— —	— —
18	Farinella di granone	»	40 50	— —	— —	— —
19	Riso di Bologna, 1ª qualità, senza tara	»	63 —	65 —	— —	— —
20	Detto id. 2ª id. id.	»	55 —	58 —	— —	— —
21	Detto id. 3ª id. id.	»	46 —	50 —	— —	— —
22	Detto Indiano 1ª id. id.	»	48 —	— —	— —	— —
23	Caffè Portorico, fino	»	450 —	460 —	— —	— —
24	Detto Ceylan, id.	»	460 —	— —	— —	— —
25	Detto detto 2ª q.	»	450 —	— —	— —	— —
26	Detto S. Domingo	»	410 —	412 —	— —	— —
27	Detto Quairà	»	425 —	— —	— —	— —
28	Zucchero pilé di Francia	»	144 —	145 —	— —	— —
29	Detto d'Olanda	»	145 —	— —	— —	— —
30	Detto d'Egitto in polvere	»	139 —	140 —	— —	— —
31	Pepe forte	»	280 —	— —	— —	— —
32	Cacaos Parà o Marignone	»	240 —	— —	— —	— —
33	Candele steariche	Pacco	— 63	—	— —	— —

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Il Sindaco: MICHELE BATTISTI.

Segue ELENCO N. 237 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
47	Negrelli Emilio	23 maggio 1817 — Valstagna	ufficiale d'ordine presso il tribunale di Padova, in disponibilità	14 aprile 1864	15 luglio 1872	1244 »	1 aprile 1872	a vita.
48	Visentini Adamo	2 febb. 1817 — Caprino Veronese	già usciere di tribunale civile e correzionale	id.	id.	725 »	1 maggio 1872	id.
49	Giacchetti Francesco Paolo	9 luglio 1828 — Napoli	sottocapo guardiano carcerario di 1ª classe	id.	id.	607 »	1 ottobre 1871	id.
50	Carli avv. Luigi	1 febbraio 1806 — S. Remo	già consigliere di sezione di Corte d'appello, in aspett.	id.	id.	3800 »	1 aprile 1872	id.
51	Bottoni Ercole	9 marzo 1829 — Bologna	già minutante di 2ª classe della soppressa polizia, in disponibilità	Motuprop. pont. 1 maggio 1828	id.	903 »	17 marzo 1872	id.
52	Rabino Dionigi	9 luglio 1828 — Alfiano (Casale)	luogotenente nel corpo zappatori del Genio	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1275 »	1 aprile 1872	id.
53	Sala Teresa	31 agosto 1816 — Brivio	ved. di Bianchi Francesco cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	480 »	12 gennaio 1872	durante vedovanza.
54	Tanassucci Giuseppe	18 dicembre 1824 — Roma	già 1° minutante presso la delegazione di Viterbo	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	967 50	1 marzo 1872	a vita.
55	D'Agostino Antonio	24 settembre 1827 — Palermo	luogotenente di fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1175 »	id.	id.
56	Santacroce Pietro	26 dicembre 1832 — Roma	già aiutante sott'ufficiale nell'artiglieria pontificia	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	582 »	28 febbraio 1871	id.
57	Cotti Caccia Alessandro	— 1819 — Calliano (Alessandria)	luogotenente colonnello in fanteria	25 maggio 1852	id.	2250 »	28 maggio 1871	id.
58	Cortesi Severino	31 gennaio 1808 — Roma	già cursore sostituto presso il tribunale di Roma	Motuprop. pont. 1 magg. 1828	id.	741 75	1 aprile 1871	id.
59	Spagarino Paolo	10 maggio 1816 — Incisa Belbo	già pesatore delle ferrovie dello Stato, passato al servizio della Società delle ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864, 14 maggio 1865 e 15 dicembre 1862	id.	600 90	—	per una sola volta.
60	Rinaldo Trajano	22 ottobre 1822 — Busca	già topografo nello stato maggiore delle piazze	14 aprile 1864	15 id.	2175 »	1 aprile 1872	a vita.
61	Moavero Pietro	8 marzo 1810 — Caccavone	sottocapo guardiano carcerario	id.	id.	1250 »	—	per una sola volta.
62	Ganzardi Nicolò	11 settembre 1829 — Palermo	già applicato di P. S., in disponibilità	id.	id.	1778 »	—	id.
63	Carena cav. Vittorio Enrico	14 marzo 1818 — Torino	già segretario della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino	id.	id.	3576 »	1 aprile 1872	a vita.
64	Speciani Marietta	1 febbraio 1822 — Pavia	ved. Parravicini De-Lunghi nob. Giuseppe già colonnello di fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	18 id.	1666 66	id.	durante vedovanza.
65	Bernasso Maria Antonia	28 maggio 1822 — Gavi	ved. di Albertini già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	400 »	18 novemb. 1868	id.
66	Rossi Giuseppe	19 novembre 1821 — Garlasco	già maniscalco	id.	id.	465 »	1 giugno 1872	a vita.
67	Della Pietà Giuseppe	22 ottobre 1813 — Venezia	già usciere della Intendenza di finanza di Belluno	14 aprile 1864	id.	640 »	1 aprile 1872	id.
68	Ferrara Maria Antonia	10 febbraio 1820 — Napoli	orfane nubili di Giovacchino già ispettore di polizia, e di Nicoletti Esposito, e di Martino, pensionata	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	85 »	19 dicemb. 1871	durante lo stato nubile delle stesse e maritandosi avranno diritto ad un'annata della rispettiva rata di pensione.
	Id. Emilia	16 marzo 1832 — Castrovillari				85 »		
69	Petti Giuseppe	26 marzo 1829 — Napoli	già guardiano carcerario di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	886 »	—	per una sola volta.
70	Begotti Maria	7 maggio 1804 — Tresana	ved. Tafarelli Filippo già guardiano carcer., in riposo	R. Brevetto 31 febbraio 1835	id.	139 66	15 agosto 1871	durante vedovanza.
71	Lebba Bernardino od Antonio Bernardino	1 gennaio 1815 — Valenza	già direttore delle Regie poste	14 aprile 1864	id.	1866 »	1 gennaio 1872	a vita.
72	Bignami Francesco	27 maggio 1840 — Corno Giovine (Lodi)	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871	id.	560 »	1 marzo 1872	id.
73	Mortari Angela	6 aprile 1833 — Mantova	ved. di Bertran Antonio ricevitore doganale, pens.	14 aprile 1864	id.	693 »	3 maggio 1872	durante vedovanza.
74	Bianco Carlo	12 gennaio 1823 — Saluzzo	sottotenente nel corpo dei Reali carabinieri	3 luglio 1871	id.	900 »	1 id.	a vita.
75	Lecco Giuseppe	17 marzo 1834	già sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	195 »	1 marzo 1872	id.
76	Astarita o Starita Francesco	30 aprile 1827 — Meta	maestro di 2° calafato nel corpo Reali Equipaggi	26 marzo 1865	id.	485 »	16 maggio 1872	id.
77	Ravot Marianna	26 marzo 1815 — Stampace (Cagliari)	ved. Pinna Pabis cav. don Brunone già consigliere di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	1464 »	13 aprile 1872	durante vedovanza.
78	Gulmanelli Luigi	17 settembre 1824 — Roma	capitano nell'arma di fanteria, in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1688 25	4 gennaio 1872	a vita.
79	De-Meo Giuseppe	4 giugno 1812 — Napoli	computista di 3ª classe nell'Intendenza di finanza	14 aprile 1864	id.	1500 »	—	per una sol volta.
80	Maroder Antonio	22 settembre 1818 — Chieti	medico chirurgo nei bagni penali	id.	id.	1425 »	—	id.
81	Ponzone cav. Giacomo	7 maggio 1828 — Savona	luogotenente colonnello in fanteria	25 maggio 1852	id.	1800 »	15 maggio 1872	a vita.
82	Gasseler Giovanni	19 giugno 1824 — Klingkan (Cantone d'Ungheria)	soldato nei veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	306 »	1 giugno 1872	id.
83	Lotteri David	13 novembre 1831 — Pavia	luogotenente di fanteria	3 luglio 1871	id.	1110 »	1 luglio 1872	id.
84	Paglia Concetta o Maria	20 agosto 1795 — S. Angelo dei Lombardi	ved. di Sabatelli Carlo capo d'ufficio del bollo ordinario di Napoli, pensionato	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	495 83	23 febbraio 1872	durante vedovanza.
85	Felici Giuseppa	17 novembre 1847 — Aquila	orfana nubile di Giuseppe già ufficiale di archivio notarile, e di Domenica Galli, pensionata	id.	id.	63 75	14 gennaio 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
86	Di Capua Maria Giuseppa	11 maggio 1796 — Castellammare di Stabia	ved. di Uliano Gio. Angelo, già aiuto capomaestro di marina, pensionato	id.	id.	61 20	1 giugno 1872	durante vedovanza.
87	Antonini Vincenzo	19 settembre 1825 — Casalanguida	furiere nella Casa Reale invalidi	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	415 »	16 maggio 1872	a vita.
88	Xacaich Marino	14 febbraio 1801 — Blalta di Curzola (Dalmazia)	già usciere di pretura	14 aprile 1864	id.	725 »	1 aprile 1872	id.
89	Casetti Romualdo	8 gennaio 1823 — Volterra	sottotenente in fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1160 »	1 maggio 1872	id.
90	Calzavari Antonio	25 settembre 1811 — Milano	sottocapo guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	660 »	id.	id.
91	Ravizza Alessandro	1 febbraio 1852 — Varallo	orfani minorenni di Zucchi Pollino Angela, pensionata, vedova di Luigi Ravizza già conservatore delle ipoteche	id.	id.	1357 »	26 febbraio 1872	durante la minore età.
	Id. Gaetano	16 ottobre 1854 — Voghera						
92	Gobbato Luigi.*	17 ottobre 1803 — Mantova	già inserviente al tribunale civile e correzionale di Mantova	id.	id.	622 »	1 giugno 1872	a vita.
93	Alberti Bartolomeo	18 settembre 1807 — Castelbianco	già guardiano di 1ª classe degli stabilimenti penali	id.	id.	540 »	1 maggio 1872	id.
94	Rigo Giuseppe	7 agosto 1820 — Venezia	già operaio dell'arsenale marittimo di Venezia	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	1 giugno 1872	lire 11 40 e 738/1000 — a vita.
95	Blanch Claudio	11 ottobre 1829 — Saint-Paul (Chambéry)	guardia comune attiva di mare	13 maggio 1862	id.	180 »	id.	a vita.
96	Colombo Pietro	1 ott. 1832 — Oleggio (Novara)	sottotenente di cavalleria	3 luglio 1871	id.	740 »	1 aprile 1872	id.
97	Bianco Luigia	—	ved. di Luigi Marino già pilota di marina, al ritiro	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	250 »	19 giugno 1871	durante vedovanza.
98	Maggi Angelo	11 luglio 1832 — Novi	brigadiere di terra doganale	13 maggio 1862	id.	210 »	16 aprile 1872	a vita.
99	Scaravelli Sofia	— 1818 — Biella	ved. di Scaravelli Marcello già applicato di P. S.	14 aprile 1864	id.	1800 »	—	per una sola volta.
100	Nepote Carolina	23 aprile 1825 — Vercelli	ved. di Pozzo cav. Celestino cancelliere della Corte di appello di Torino	id.	id.	1008 »	25 marzo 1872	durante vedovanza.
101	Valle Giovanni	10 ottobre 1825 — Monadi	già 1° ragioniere d'Intendenza	id.	id.	1950 »	1 id.	a vita.
102	Cavalieri Emilia	28 maggio 1833 — Napoli	orfana nubile di Giovanni già capitano e di Desimone Maria Raffaela	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	284 »	17 febbraio 1872	durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
103	Narciso Giovanni Battista	27 marzo 1829 — Cherasco (Mondovì)	sergente nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	475 »	4 giugno 1872	a vita.
104	Boas Maria Barbara	7 ottobre 1810 — Bra	ved. di Opezzi cav. Placido già magazziniere delle privative, al riposo	14 aprile 1864	id.	1813 »	8 maggio 1872	durante vedovanza.
105	Mantovani Ofrodisio	14 marzo 1806 — Luzzara	già vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Parma	id.	id.	1600 »	1 id.	a vita.
106	Ugolino Domenico	1 aprile 1810 — Napoli	commesso di 1ª classe nell'amministrazione del lotto, in disponibilità	id.	id.	1120 »	1 aprile 1872	id.
107	Raimondi Emilio	15 maggio 1820 — Mantova	guardia doganale sedentaria	13 maggio 1862	id.	540 »	1 giugno 1872	id.
108	Trojelli Agostino	28 dicembre 1806 — Brembio	già pretore	14 aprile 1864	id.	1813 »	1 marzo 1872	id.
109	Ricchieri Giovanni Battista	11 maggio 1814 — Gradisca	già guardiano carcerario	id.	id.	570 »	1 maggio 1872	id.
110	Danelon Margherita	20 settembre 1818 — Venezia	ved. di Menippe Melchiorre piloto di porto di 1ª cl. nel litorale Veneto, in pensione	id.	id.	194 »	26 aprile 1872	durante vedovanza.
111	Fabbrini Giovanni Battista	21 marzo 1818 — Castellammare	capitano nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871	id.	1624 92	1 maggio 1872	a vita.
112	Talamo Giovanni	6 maggio 1834 — Messina	scrivano nell'amministrazione del demanio, in disp.	14 aprile 1864 decr. Napolit. 12 agosto 1858 e decr. dittatoriale 9 settemb. 1861	id.	916 »	—	per una sol volta.
113	Bussi Luigi	8 aprile 1822 — Gambolò	sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	390 »	1 giugno 1872	a vita.
114	Antinori Luciano	12 giug. 1831 — Civita Castellana	già brigadiere musicante nella gendarmeria pontificia	22 ottobre 1816	id.	368 56	6 novemb. 1870	id.
115	Sirna Gaetano	8 marzo 1836 — Nivisia (Catania)	luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	30 marzo 1872	per cinque anni e mesi sei.
116	Dedini Carlo Giuseppe	17 dicembre 1826 — Treviso	luogotenente nell'arma di fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1250 »	1 aprile 1872	a vita.
117	Petti Bernardino	12 luglio 1810 — Campobasso	sottosegretario di 1ª classe nell'amministrazione provinciale presso la provincia di Campobasso	14 aprile 1864	id.	1520 »	id.	id. — di cui lire 924 84 a carico dello Stato, e 595 16 a carico della provincia di Campobasso.
118	Princivalli Giuseppe	20 marzo 1823 — Serravalle	luogotenente dello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1155 »	1 maggio 1872	a vita.
119	Caccia Maria Teresa	28 maggio 1807 — Modena	ved. di Giussani Giuseppe magazziniere di privative	14 aprile 1864	id.	4683 »	—	per una sol volta.
120	Mennito Leopoldo	17 giugno 1824 — Caserta	caporale nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	381 »	1 giugno 1872	a vita.
121	Leccagno Antonio	10 marzo 1830 — Venezia	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871	id.	1180 »	id.	id.
122	Manzo Gennaro	30 ottobre 1814 — Napoli	caporale nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	220 »	1 maggio 1872	id.
123	Campagnone Vincenzo	22 dicembre 1820 — Napoli	soldato nei zappatori del Genio	id.	id.	324 »	2 id.	id.
124	Cuncia Fedele	19 novembre 1793 — Palermo	già ispettore della cessata polizia Borbonica di Sicilia	Decr. Sicil. 25 gennaio 1823	id.	680 »	1 agosto 1871	id.
125	Palizzolo cav. Mario	14 gennaio 1823 — Trapani	luogotenente dello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	3300 »	16 maggio 1872	id.
126	De-Giovannini Giovanni	15 novembre 1834 — Brisino	luogotenente nel corpo dei bersaglieri	3 luglio 1871	id.	770 »	1 aprile 1872	id.
127	Pacifico cav. Dionisio	26 giugno 1810 — Napoli	commissario di guerra di 2ª classe	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2710 »	1 giugno 1868	id.
128	Ollivero Giovanni Battista	1 settembre 1831 — Murello	luogotenente di artiglieria	3 luglio 1871	id.	860 »	1 maggio 1872	id.
129	Scardi cav. Vincenzo	26 nov. 1816 — Vigone (Pinerolo)	colonnello di cavalleria	13 luglio 1872	id.	4880 »	16 aprile 1872	id.
130	De-Nobili cav. Grimaldo	13 aprile 1826 — Spezia	capitano nel 1° granatieri	3 luglio 1871	id.	1723 25	1 marzo 1872	id.
131	Flandinet avv. Luigi	22 gennaio 1832 — Torino	applicato di 3ª classe presso il Ministero dell'Interno	14 aprile 1864	id.	1250 »	—	per una sol volta.
132	Mangani Pasquale	9 giugno 1822 — Palermo	capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspett.	3 luglio 1871	id.	1238 27	1 maggio 1872	a vita.
133	Murgia Effisio Antonio	8 maggio 1799 — Cagliari	già cancelliere della pretura di Cagliari, marina	14 aprile 1864	id.	3833 »	—	per una sol volta.
134	Travia Orsola	9 dic. 1828 — Reggio Calabria	ved. di Firilli Giuseppe già sottosegret. di prefettura	id.	id.	1650 »	—	id.
135	Bertagna Giuseppe	23 febbraio 1821 — Novara	capitano di fanteria	3 luglio 1871	id.	1864 98	1 maggio 1872	a vita.
136	Parodi Giuseppe	19 marzo 1822 — Castelnuovo Bormida	capitano nel 1° distretto militare	id.	id.	1913 24	1 giugno 1872	id.
137	Ventapane Pietro	19 maggio 1827 — Napoli	capitano di porto nell'amministrazione della marina mercantile	14 aprile 1864	id.	2249 »	1 maggio 1872	id.
138	Thovex Giovanni	26 novemb. 1831 — Saint-Jean-de-Liat (Ginevra)	luogotenente nei bersaglieri	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1125 »	16 aprile 1872	id.
139	Orsini Ciriaco	14 dicembre 1822 — Ancona	sergente nei veterani	id.	id.	498 »	15 maggio 1872	id.
140	Pesce Pietro	6 ottobre 1809 — Ponzone	già usciere presso il Ministero della Marina	14 aprile 1864	id.	800 »	1 giugno 1872	id.
141	Tarantini Teresa	— 1825 —	ved. di Gregorio Stella già brigadiere doganale, pens.	13 maggio 1862	id.	105 »	3 novemb. 1871	durante vedovanza.
142	Colombo Maria	4 settembre 1809 — Milano	ved. di Pessani Francesco già applicato nell'ufficio del contenzioso finanziario di Milano	14 aprile 1864	id.	508 »	28 ottobre 1871	id.
143	Coster cav. Maurizio	24 luglio 1798 — Montagny	già presidente di 1ª categoria del tribunale civile e correzionale del circondario di Aosta	id.	id.	3349 »	1 febbraio 1872	a vita.
144	Tambara Giuseppe	24 sett. 1805 — Ronco all'Adige	già custode idraulico	id.	id.	298 »	1 maggio 1872	id.
145	Caputo Domenico	5 settembre 1826 — Afragola	già guardiano di 1ª classe negli stabilimenti penali	id.	id.	406 »	1 aprile 1872	id.
146	Antonelli Giovanni Battista	23 giugno 1805 — Assisi	già cassiere nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	465 »	1 giugno 1872	id.
147	Ghirardotto Isabella	5 luglio 1858 — Torino	orfani minorenni di Antonio già inserviente nel laboratorio di chimica presso la R. Scuola di applicazione di Torino, e della premorta Ardussa Maddalena	14 aprile 1864	id.	750 »	—	per una sola volta.
	Ghirardotto Alessio	11 giugno 1863 — Torino						
148	Maglione Vincenza	14 febbraio 1820 — Meliterno	ved. di Peluso Pasquale già commesso telegrafico	id.	id.	1800 »	—	id.
149	Ornano Antonio	12 marzo 1824 — Maddalena	già nocchiere di 3ª classe nel corpo Reali Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	928 »	1 aprile 1872	a vita.
150	Baroni Clemente o Cleante	1 luglio 1827 — Sovere	già luogotenente in fanteria	3 luglio 1871	id.	705 »	1 maggio 1872	id.
151	Scavullo Domenico	18 novembre 1859 — Napoli	orfano di Giovanni già caporale nella compagnia veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	155 »	1 ottobre 1870	durante la minore età.
152	Garganico Carlo	22 novembre 1836 — Como	sottotenente nell'arma di cavalleria	3 luglio 1871	id.	680 »	1 giugno 1872	a vita.

(Continua)

ESAZIONE DI DEPOSITO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 14 febbraio corrente, emanato sul ricorso delli signori comm. avv. Francesco Bolla ed Eleonora Brachetto coniugi, cav. avv. Gaspare, Luigi, Teresa moglie del generale Filippo Brignone, senatore del Regno, gran croce dell'Ordine Mauriziano, e Virginia, padre, madre e figli Bolla, il primo anche quale rappresentante il minore altro suo figlio Emanuele, residenti in Torino, autorizzò la Cassa depositi e prestiti a fare il versamento a mani di detti ricorrenti, quali unici eredi universali del rispettivo loro figlio e fratello germano avvocato Carlo Bolla, delle L. 1125 73 ed interessi risultanti da polizza 29 maggio 1872, numero 25,423, intestata al suddetto defunto avv. Carlo Bolla.

Torino, 26 febbraio 1874.

1249 PETTITI proc. capo.

REVOCA DI PROCURA.

Con atto delli otto scorso gennaio, debitamente registrato, il sig. Tonso Giacomo del vivente Bernardo, di Villafranca di Piemonte, rivocò la procura generale che aveva passata in Cagliari nel mese di giugno 1873 in capo al signor Melis Giuseppe di Salvatore, di detta città, nominando in sua vece il causidico capo Mariano Giuseppe di Torino.

1244 GIUSEPPE MARIANO proc.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 13 febbraio 1874 venne autorizzato il tramutamento al portatore dei quattro certificati nominativi del consolidato cinque per cento di lire cinquecento caduno, intestati al deceduto Filippi Francesco fu Giuseppe coi numeri centoquarantatremila trecento ottantatrè (143383), centoquarantatremila trecento ottantaquattro (143384), centoquarantatremila trecento ottantacinque (143385) e centoquarantatremila trecento ottantasei (143386).

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del R. decreto 8 ottobre 1870, nº 5942, e del relativo regolamento all'art. 89 e successivi.

1250 GIUSEPPE CAMANDONA.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Como con decreto 23 gennaio 1874, num. 83, ha deliberato:

1º Autorizzarsi la Cassa depositi e prestiti a pagare alla usufruttuaria signora Emilia Buzzi fu Giuseppe vedova Peverelli, domiciliata in Carate Lario, e vita di lei naturale durante gl'interessi delle cartelle del consolidato italiano 5 per cento dell'annua complessiva rendita di lire 820, dall'ora defunto Peverelli Antonio fu Giovanni Maria, di Carate Lario, a cauzione dell'appalto assunto per la manutenzione decennale dal 1º gennaio 1869 della strada provinciale da Como per Lecco al confine colla provincia di Bergamo per Vercurago, depositate come dalla polizza 31 marzo 1869, n. 9396 di posizione, n. 92 di ricevuta del cassiere, e n. 3663 (tremila seicento sessantatrè) generale, e ciò per le rate decorse e decorrende;

2º Dichiararsi che la proprietà delle suddette cartelle appartiene in parti eguali ai signori Marianna maritata Galli domiciliata in Lemna, mandamento 2º di Como, Angiola maritata Grandi domiciliata in Bellagio, Dettrina domiciliata in Carate Lario, Adelaide maritata Tarani* domiciliata in Carate Lario, ingegnere Andrea domiciliato in Torino, Giuseppe e Geremia domiciliati in Milano, e Clemente domiciliato in Vienna, fratelli e sorelle Peverelli fu Giovanni Maria, salvo l'usufrutto alla detta Emilia Buzzi fu Giuseppe vedova Peverelli vita sua naturale durante;

3º Ordinarsi alla Cassa depositi e prestiti di restituire ai signori ingegneri Scipione Peverelli ed Andrea Peverelli fu Antonio nella loro qualità di rappresentanti i nominati signori fratelli e sorelle Peverelli fu Giovanni Maria, ed in concorso dell'usufruttuaria Emilia Buzzi le ripetute cartelle, tosto che sia rilasciato il nulla osta da parte della Deputazione provinciale di Como.

Dott. FELICE CAMOZZI notaio residente in Como. 882

* E non *Saroni* come si legge nel Supplemento al nº 42 di questa Gazzetta.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza 4 febbraio corrente, registrata a Susa il 6 febbraio stesso al n. 64, con lire 6, firmata Il ricevitore Blais, il tribunale civile di Susa sull'istanza di Dejme Gioanni di Gioanni Luigi, residente in Exilles, ed in contraddittorio di Dejme Maria Marcellina, moglie assistita di Augusto Dejme, ha dichiarata l'assenza del Gioanni Luigi Dejme fu Giuseppe, nato e già residente in Exilles, colle spese del giudicio a carico dell'assente.

Tale sentenza venne con atto 14 febbraio corrente dell'usciere Depretis addetto al tribunale di Susa notificata e pubblicata a norma di legge.

Susa, 17 febbraio 1874.

1067 M. BUFFA proc. capo.

INFORMAZIONI D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze delle signore Margherita Scotti, vedova di Giacomo Caprile, e Carlotta Caprile fu detto Giacomo, moglie di Francesco Traverso, il tribunale civile e correzionale di Genova emanava decreto in data 20 gennaio 1874, con cui mandava assumersi informazioni sull'assenza di Luigi Caprile fu detto Giacomo, già domiciliato e residente in questa città.

1049 G. PASSALAQUA proc. capo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione.*)

Gasco Catterina, vedova Celso Passone, e Passone Gioanni Domenico, madre e figlio, residenti a Dogliani, *ammessi al beneficio dei poveri con decreto 22 marzo* 1873, ottennero sentenza dal tribunale civile di Mondovì, in data 15 settembre 1873, colla quale si mandò assumere le informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile circa l'assenza del rispettivo loro figlio e fratello Passone Pietro fu Celso, per lo scopo della relativa dichiarazione.

Mondovì, 19 febbraio 1874.

1062 DURANDO proc. capo.

FALLIMENTO 1204

di Giuliani Tommaso negoziante di vetture in Roma, in via della Mercede, n. 38.

Il Regio tribunale di commercio di Roma, con sentenza in data di oggi, ha dichiarato il fallimento di Giuliani Tommaso, delegando alla procedura del fallimento il giudice di questo tribunale sig. Silenzi Giovanni, ed ha retrotratta intanto provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti al 20 novembre dell'anno scorso 1873.

Ha ordinato la immediata apposizione dei suggelli sugli effetti mobili di proprietà del fallito suddetto anche anteriormente alla sopracennata data 20 novembre 1873; ed ha nominato a sindaco provvisorio il signor Alessandro Sebasti, domiciliato in questa città, piazza Nicosia, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, seconda sezione, posta nell'ex-convento dei Filippini, avanti il suddetto giudice delegato nel giorno diciotto (18) marzo corrente anno, alle ore undici antimeridiane.

Ha ordinato infine che la presente sentenza sia eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione e senza cauzione.

Roma, 27 febbraio 1874.

Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

BANCO DI NAPOLI Situazione al dì 24 Gennaio 1874. CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato	Lit. 20,000,000 »	
» disponibile	» 11,208,868 88	31,208,868 88
Biglietti Banca Nazionale	Lit.	72,638,535 »
Portafoglio	»	72,404,207 95
Anticipazioni	»	30,853,383 84
Pegni di ... oggetti preziosi	Lit. 11,348,522 »	
metalli rozzi	» 171,168 »	12,784,717 »
pannine nuove ed usate	» 1,265,027 »	
Fondi pubblici	»	11,825,891 05
Immobili	»	4,722,885 62
Effetti all'incasso	»	69,079 20
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	944,635 88
Prestiti diversi	»	16,171,074 »
Servizio di cassa — Debito Pubblico	»	472,446 51
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	13,702,091 19
Spese	»	4,626,099 88
Diversi	»	8,129,671 01
	Lit.	280,123,276 51

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	Lit.	190,617,800 25
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	290,000 87
Conti correnti semplici disponibili	Lit. 7,267,590 92	
» non disponibili	» 75,809 88	21,675,043 81
» ad interesse	» 6,859,050 53	
» per risparmi	» 7,472,492 98	
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale	» 6,100 02	
» Provincie diverse	» 510,113 58	587,771 89
» Ricevitorie provinciali	» 71,558 29	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	3,660,000 »
Patrimonio del Banco	Lit. 32,876,226 43	
» della Cassa di Risparmio	» 123,828 »	33,000,054 45
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	13,702,091 19
Benefizi	»	6,980,227 45
Diversi	»	610,487 12
	Lit.	280,123,276 51

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA.

Per copia conforme — *Il Segretario Generale* G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO.

997

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PISA

Per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, rendesi pubblicamente noto come, attesa la espropriazione per pubblica utilità dei sottodescritti terreni occupati per i lavori inerenti all'essiccazione del lago e padule di Bientina, e segnatamente per l'ampiamento e rifondo necessari al canale Ozzeri-Rogio, in ordine alla legge toscana del 18 marzo 1853, i proprietari dei terreni medesimi infrascritti, con num. 8 distinti pubblici istrumenti stipulati nel di 30 dicembre 1872, ai rogiti del R. notaro Bugassi, residente in Lucca, e registrati nella stessa città nel dì 23 marzo 1871, venderono e trasferirono col titolo d'espropriazione all'Amministrazione di bonificamento di Bientina i terreni stessi per i prezzi ed indennità qui sotto indicati, quali fu convenuto doversi pagare previa la giustificazione della libertà dei fondi espropriati e venduti, e decorsi che siano trenta giorni dalla inserzione del presente estratto senza che per parte dei terzi sia avanzata alla prefettura alcuna opposizione al pagamento, o impugnata insufficiente la stabilita indennità coerentemente al citato art. 54 della detta legge 25 giugno 1865.

Gli atti menzionati contratti sono stati approvati dal Ministero dei lavori pubblici come dalla partecipazione contenuta nella nota 10 febbraio 1874, n. 9128/640, divisione 3ª, Direzione generale delle opere idrauliche.

Nº progressivo	Num. d'ordine della perizia	COGNOME E NOME dell'espropriato	CONNOTATI CATASTALI: Quantità del terreno m. q.	Comunità	Sezione	Particella	INDENNITÀ totale L. C.	Decorrenza degli interessi	OSSERVAZIONI
1	42	Marchesa Grazia Bertella nei Duclo	845	Capannori	B²	804 e 806	1555 50	1º nov. 1866	Libera
2	895	Pietro fu Jacopo Biagi	77		A²	800	59 90	Id.	Onerato da vincolo livellare
3	84	Giuseppe, Paolino, R.do, Michelangiolo fu Gio. Dom. Di Tano	68		C²	445	98 85	1º sett. 1866	Libero
4	65	Suddetti	104		B²	276	136 76	Id.	Libero
5	460	Pelosi Anna, vedova	85		A²	457	131 49	1º nov. 1866	Livellare dell'Opera di Verciano
6	465	Carlo fu Jacopo Rossini	171		A²	227, 228, 900	164 69	Id.	Onerato da vincolo livellare
7	410	Bartolomeo fu Andrea Barsotti	218		Z	178	233 80	Id.	Libero
8	419	Agostino fu Clemente Biagi	199		Z	167	239 87	Id.	Livellare dell'Opera di Verciano
9	817	Odoardo Francesco fu Gio. Parenti	102		C²	860, 861	127 40	1º sett. 1866	Livellare della famiglia Orsetti e Amministrazione d'Altopascio
10	89	Odoardo, Francesco e Carlo Ludovico fu Gio. Parenti	112		C²	961, 437	172 86	Id.	Livellare dello Spedale di Lucca
11	28	Vincenzo fu Matteo Parenti	88		C²	877	66 90	Id.	Livell. del Seminario di S. Michele di Lucca
12	26	Giov. Domenico fu Carlo Parenti	83		C²	878	63 55	Id.	Livellare del sig. Gio. Dom. Franceschi
13	51	Matteo di Gio. Dom. Michelotti	132		B²	267	159 45	Id.	Livellare del sig. Stefano Ghisetti
14	40	Giuseppe fu Luca Di Tano	47		C²	440	88 40	Id.	Livellare della Rettoria di Carraja
15	80	Samuele, Gio. Dom. Francesco fu Gio., e Giuseppe e Paolo fu Luca Di Tano	8711 braccia q. 4		C²	1036	490 14	Id.	Livellare dello Spedale ed Ospizi di Lucca

1181 Pisa, 24 febbraio 1874. *Il Prefetto*: COMERO.

4ª Pubblicazione per successione.

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, prima sezione civile, con deliberazione del giorno 28 gennaro 1874, registrata con marca annullata dalla cancelleria, ha statuito quanto segue:

" Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di togliere il vincolo d'inalienabilità apposto nei due certificati di rendita sul Debito Pubblico suddetto, intestati al signor Scibona Catalani Salvatore fu Francesco, domiciliato in Palermo, l'uno di lire duecentoquindici annuali, di numero settecentoventidue, l'altro pure di lire duecentoquindici annuali, numero ventunmiladuecento trentatrè;

" Ordina altresì alla Direzione anzidetta che tanto le lire quattrocento trenta annuali scritte nei due certificati suddetti coi numeri settecentoventidue, e ventunmiladuecentotrentatrè come sopra a svincolarsi, quanto le altre tre rendite scritte negli altri certificati tutti e tre intestati - Scibona Salvatore fu Francesco, domiciliato in Palermo - l'uno di numero settecentoquaranta, per annue lire centoquarantacinque, l'altro di numero diciottomilaseicentosessantunò, per annue lire cinque, ed il terzo di numero ventinovemila seicento cinquantacinque, per annue lire settantacinque, siano tramutate ed intestate alla signora Scibona Giuseppa fu Francesco, vedova di Girolamo Scibona, quale unica erede di diritto del detto Scibona Salvatore, e che la intera rendita in annue lire seicentocinquantacinque sia in unico certificato intestata a favore della signora Scibona Giuseppa fu Francesco, vedova di Girolamo Scibona, domiciliata in Palermo.

Il procuratore legale

1199 GIUSEPPE ADRAGNA.

DELIBERAZIONE. 619

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione in data quindici settembre milleottocentosettantatrè dispose come segue:

" Ordina alla Cassa depositi e prestiti di distaccare dalle lire quattromilaquattrocentosettantotto e centesimi settantuno, depositate per indennità di espropriazione di pubblica utilità dovute al defunto Federico Pirro e per esso ai suoi eredi, lire milledugentocinquanta libare al signor Filippo Galante fu Antonio per conto di Raffaela e Luisa Pirro; lire novecentottantanove e centesimi trentacinque uno alla metà degli interessi alle dette Raffaela e Luisa Pirro, e delle rimanenti lire duemiladugentotrentanove e centesimi trentacinque uno all'altra metà degli interessi dovuti dalla Cassa medesima a pagarle all'agente di cambio signor Domenico Marrucco, per comperarne rendita iscritta del cinque per cento del Debito Pubblico italiano, intestata ai minori Floriano e Federico Ciampaglia fu Vincenzo, sotto l'amministrazione della loro madre ed amministratrice signora Raffaela Pirro.

GIUSEPPE FATIGATI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Firenze con decreto 3 febbraio 1874 ha dichiarato che la rendita sul Debito Pubblico italiano di lire 550 portata dal certificato numero 64462, intestata a Curti Adelaide, Marietta, Antonietta ed Ercole, minorenni, spetta ora per lire 505 alle minori Adelaide, Marietta ed Antonietta Curti e per lire 45 al loro padre Angelo, quali eredi della quota già spettante all'anzidetto Ercole, resosi defunto il 22 dicembre 1873, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento corrispondente.

Firenze, il 9 febbraio 1874.

933 AVV. CAMILLO SANTONI.

AVVISO. 931

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 22 aprile 1873 ordinò che la Cassa dei depositi e prestiti paghi libera alla signora Nicoletta Capocelatro la somma di lire 3466 37 risultante dalla polizza n. 30662, in data 18 febbraio 1873, pel deposito fatto dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità ed interessi dovuti a Cipullo Silvestro per danni arrecatigli con la formazione del novelle tratto dell'Agnena alla Croce San Felice al Volturno, non che gl'interessi relativi scaduti e da scadere sino all'effettivo adempimento.

ASSEMBLEA GENERALE

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 18 marzo 1874, alle 12 meridiane precise, nel locale della Banca, via Prato, numero 969.

Ordine del giorno:

1º — Relazione del Consiglio;

2º — Detta dei censori;

3º — Approvazione del rendiconto sociale, esercizio 1873, e deliberazione pel riparto del dividendo relativo;

4º — Nomina di 6 amministratori ed 1 supplente;

5º — Nomina di 3 censori;

6º — Fissazione del valore Medaglie di presenza pe'consiglieri d'amministrazione.

Gli azionisti dovranno avere depositato i loro certificati provvisori liberati di 5 decimi, a tutto l'otto marzo:

a Bergamo, presso la Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti,

a Milano, presso il Credito Milanese,

ove saranno rilasciate le carte di ammissione per l'adunanza. 1197

MUNICIPIO DI VILLAMASSARGIA

PROVINCIA DI CAGLIARI — CIRCONDARIO D'IGLESIAS

Avviso d'Asta.

Essendosi dall'Autorità amministrativa dichiarati nulli gl'incanti pubblicati pel 31 gennaio u. s., il pubblico è avvertito che, nell'ufficio comunale, posto nella piazza Pillar, nº 12, avanti il sindaco e Giunta municipale, nel giorno 20 del venturo marzo, alle ore 10 del mattino, si procederà a nuovi incanti col metodo della candela vergine per l'appalto dell'opera di costruzione della traversa e tronco di strada da Villamassargia alla stazione ferroviaria, sulla base di lire 72,500, che verrà deliberata a favore dell'ultimo migliore offerente all'estinzione della candela vergine.

Avvertenze:

a) I fatali per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadranno al mezzodì del giorno 6 aprile 1874.

b) I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi otto.

c) I diccnti all'asta dovranno fare un deposito di L. 6000 a garanzia dell'asta.

d) Tutte le carte relative all'asta sono visibili nella segreteria comunale alle ore d'ufficio.

e) Le spese d'incanto, registro, contratto ed altre sono a carico del deliberatario.

f) I dicenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da persona tecnica, di data non anteriore a 6 mesi, e vidimato dall'ingegnere capo.

g) I pagamenti si faranno a norma del capitolato fino alla concorrente somma di L. 40,000; la somma rimanente sarà pagata tre anni dopo il collaudo finale col premio del 5 0/0 pendente mora (deliberazione del Consiglio municipale 29 novembre 1873, nº 43), osservate del resto tutte le altre condizioni portate dal capitolato.

h) Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori all'1 per 100.

Villamassargia, 24 febbraio 1874.

1202 *Il Sindaco:* SEDDA.

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

SOCIETÀ ANONIMA

autorizzata coi RR. decreti 29 luglio 1865 e 11 giug. 1870

SEDE SOCIALE IN NAPOLI — CONCEZIONE A TOLEDO, N. 32

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 marzo corrente anno, alle ore 11 antim., nella sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie notate nel seguente

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio Centrale di amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 decembre 1873.

2º Approvazione della relazione medesima.

3º Approvazione del bilancio consuntivo del 1873.

4º Ratifica di consiglieri nominati nel corso dell'anno.

5º Rinnovamento biennale della metà de'consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che presentino il *riscontro* di deposito de'rispettivi titoli di azioni, eseguito 24 ore prima presso le Casse sociali od altre Casse pubbliche dello Stato.

Napoli, 28 febbraio 1874.

1236 Il Consiglio Centrale di Amministrazione.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 15 *al* 21 *Febbraio* 1874. 1114

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	472	841	124,012 20	187,559 50
Depositi diversi	73	102	88,793 43	130,838 28
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»		17,000 »	42,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»		4,694 27	3,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»		»	»
Somme	.....	.....	234,500 90	363,397 78

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Busto Arsizio con decreto 16 agosto 1873, n. 5527, ha dichiarato: Competere la proprietà del certificato nominativo del Debito Pubblico intestato Tavela Don Angelo, in data 29 gennaio 1863, n. 56120, della rendita di lire 140, a Tavela Francesco fu Amadio, salvo l'usufrutto a favore di Faustina Rosignani fu Giov. Battista vedova Tavela. — Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del suddetto certificato nominativo in titoli al portatore.

932 AVV. BONALUMI proc.

ORDINANZA. 682

(3ª *pubblicazione*)

Mediante decreto 30 gennaio 1874, numero 47, il R. tribunale di Como ha ordinato alla Direzione Generale della Cassa depositi e prestiti sedente in Firenze, di rilasciare al signor Lamello Illuminato di Antonio la somma di lire tremila ed accessori portata dalla polizza in data di Torino 9 aprile 1864, n. 2215, intestata all'ora defunto Tettamanti 1º Francesco di Giuseppe, della 5ª legione carabinieri Reali.

AVV. EDMEO DELL'ORTO esercente in Como.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del di ventisei gennaio 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in cartelle al portatore le annue lire trentacinque di rendita contenute nel certificato a favore di Antonio Fiorentino fu Giacomo, interdetto, sotto l'amministrazione di Giuseppe Marrucco suo tutore, domiciliato in Napoli, sotto il n. 109975 del certificato, e di rilasciare le dette cartelle alla signora Concetta Tafuri; il tutto a tenore dei regolamenti sul Debito Pubblico.

Napoli, addì 11 febbraio 1874.

828 BRUGGIONERE FERDINANDO.

BANDO.

Il sottoscritto usciere, in forza di decreto del R. pretore del mandamento 3º di Roma in data 28 febbraio 1874, nel giorno 4 del mese di marzo 1874, alle ore nove antimeridiane, procederà, coll'assistenza del perito Pallotta Antonio, alla vendita degli oggetti già oppignorati a carico della Società industriale rappresentata dai signori Jacopo Cumano e Federico Coltellini, ed a favore del signor Vincenzo Borzoni.

Oggetti da vendersi

nella fornace in vocabolo S. Filippo, sita fuori di porta Cavalleggieri, in contrada le Fornaci:

Una macchina per fabbricare mattoni; 70 mila fra mattoni e coppi crudi e molti altri materiali ed attrezzi da fornace; il tutto da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente ed a pronti contanti.

Roma, 28 febbraio 1874.

L'usciere addetto alla R. pretura del mandam. 3º di Roma

1238 BERTONI RAFFAELE.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina, sezione civile, riunito in camera di consiglio, con decreto del 10 dicembre 1873 ha dichiarato che la signora Margherita Fischer fu Massimiliano, vedova Cailler, è la erede unica e sola della di lei sorella germana Carolina Fischer fu Massimiliano, e quindi ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento dei seguenti certificati di rendita nominativa per la complessiva somma di lire duemila duecentosessanta italiane in altrettanta rendita al latore da consegnarsi alla richiedente signora Margherita Fischer fu Massimiliano, vedova Cailler, e alla persona che legalmente la rappresenta:

1º Certificato 26548, intestato a Fischer Carolina fu Massimiliano, per la rendita annua di lire 255, data da Napoli 26 agosto 1862;

2º Certificato 32825, intestato come sopra, per la rendita di lire 1870, data da Napoli 19 settembre 1862;

3º Certificato 32826, intestato come sopra, per la rendita di lire 145, data da Napoli 19 settembre 1862.

Messina, li 25 gennaio 1874. 683

Mod. N. 5. (Istruz. 23 febbr. 1870) Nº 7.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DEL

LABORATORIO PIROTECNICO DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 3 febbraio 1874 per le provviste:

Lotti	Oggetto dell'appalto	Importo	Ribassi ottenuti per ogni 100 lire
1º	Provvista di N. 4000000 Bossoli da cartucce per fucili moschetti, mod. 1870, senza innesco, a L. 0 10 caduno	400000	9 »
2º	Id. » 4000000 Bossoli da cartucce per fucili moschetti, mod. 1870, senza innesco, a L. 0 10 caduno	400000	11 25
3º	Id. » 4000000 Bossoli da cartucce per fucili moschetti, mod. 1870, senza innesco, a L. 0 10 caduno	400000	15 »

sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante i ribassi ad ognuno annotati.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 12 marzo 1874, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal suscitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Dato in Torino, 23 febbraio 1874.

Per la Direzione

1215 *Il Segretario:* G. GARRONE.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO.

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi oggi 23 febbraio da questa prefettura conformemente allo avviso d'asta del 30 gennaio p. p.,

Lo appalto delle opere e provviste occorrenti pel triennale mantenimento del tronco della strada nazionale Termini-Taormina, compreso fra Cerda e Caltavuturo, della lunghezza di metri 21,862, venne provvisoriamente deliberato per la presunta annua somma di lire 12,892, dietro l'ottenuto ribasso di L. 12 per 100.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto provvisorio deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito dei certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 10 marzo p. v.

Tali offerte saranno ricevute in questo ufficio, ma ove più di una fosse presentata sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Palermo, 23 febbraio 1874.

Per detta Prefettura

1240 *Il Segretario Delegato:* S. SCIMONELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 2º tronco della via provinciale Braccianese Claudia dal confine territoriale di Bracciano a quello di Tolfa per il quadriennio dal 1º *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, e di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 m., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione quadriennale di detta strada sull'annuo canone di L. 2885, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda L. 400 in moneta e biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 1450 in moneta e biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo mese di marzo.

Roma, 28 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale

1233 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della via consorziale Vignanellese dal termine della strada Massarella a Vignanello per il quadriennio dal 1º *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, e di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione quadriennale di detta strada sul canone annuo di L. 4211 33, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di 6 mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda L. 600 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 2200 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 merid. del giorno 21 del prossimo mese di marzo.

Roma, 28 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale

1230 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Setina dalla via Appia alla Marittima sotto Piperno per il quinquennio dal 1º *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1879.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 18 del corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di L. 4092 08, stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di L. 3887 48.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 11 antimerid. del giorno 12 del prossimo mese di marzo.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 600, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicate.

Roma, 28 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale

1231 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.

FEA ENRICO, Gerente. ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.